

Prot.: 840246 RU

Roma, 30 dicembre 2024

**CONCORSO PUBBLICO A COMPLESSIVI 415 POSTI – AREA ASSISTENTI –
DI CUI 10 RISERVATI ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO –
PRESSO L’AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni;

VISTI lo Statuto e il Regolamento d’Amministrazione dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

VISTA la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, recante lo *“Statuto speciale per la Valle d’Aosta”*;

VISTA la legge 16 maggio 1978, n. 196, recante *“Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d’Aosta”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”*;

I termini maschili in questo bando di concorso si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 8, della richiamata legge 19 giugno 2019, n. 56, che così prevede: *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto ministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 giugno 2023 *“Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi”*;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Codice dell'ordinamento militare”*;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l'articolo 3, comma 4-*bis*, concernente i disturbi specifici di apprendimento (DSA);

VISTO il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*bis*, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

PRESO ATTO che, presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, per l'Area Assistenti, alla data del 31 dicembre 2023, la rappresentatività del genere maschile è pari al 56,8% e quella del genere femminile è pari al 43,2% e che, pertanto, il differenziale tra i generi non risulta superiore al 30%;

PRESO ATTO, inoltre, che la quota di dipendenti appartenenti alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, in servizio presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli è pari al 6,09%;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;

VISTA la vigente normativa in materia di equiparazione ed equipollenze dei titoli di studio per la partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”*;

VISTO l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il CCNL 2019/2021 del comparto Funzioni centrali, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTA la determinazione direttoriale 539724/RU del 5 settembre 2023, con cui sono state istituite le famiglie professionali nelle quali è inquadrato il personale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTA la versione aggiornata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, adottata con determinazione direttoriale n. 505128/RU del 1° agosto 2024, recante, tra l’altro, il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il medesimo triennio;

VISTA la nota DFP-0086028-P-11/12/2024, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha autorizzato l’Agenzia delle dogane e dei monopoli all’espletamento di una procedura concorsuale ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota n. 811303/RU del 24 dicembre 2024, con la quale è stata resa al Dipartimento della Funzione Pubblica la comunicazione di cui all’articolo 34 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, all’esito della comunicazione di cui al punto precedente, il numero dei posti messi a concorso nel presente bando potrà essere ridotto di un numero di unità pari a quelle eventualmente assegnate ai sensi del comma 2 dell’articolo 34 *bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO il fabbisogno di personale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli nella famiglia professionale di Assistente Amministrativo Tributario;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2023 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 2024, recanti, tra l’altro, l’autorizzazione a bandire e ad assumere personale presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

RITENUTO di dover indire un concorso pubblico per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli, di complessive 415 unità di personale dell’Area Assistenti – di cui 10 riservate alla Provincia Autonoma di Bolzano – da inquadrare nella famiglia professionale di Assistente Amministrativo Tributario

IL DIRETTORE CENTRALE DETERMINA

ARTICOLO 1

POSTI MESSI A CONCORSO

1. È indetto un concorso pubblico per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di complessive 415 unità di personale – di cui 10 riservate alla Provincia Autonoma di Bolzano – presso l’Agenzia delle dogane e dei monopoli (di seguito ADM), da inquadrare nell’Area Assistenti, suddivise per ambito territoriale secondo quanto previsto dal prospetto di cui al successivo comma 2.
2. Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 35-*quater*, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel prospetto seguente sono specificate le competenze relative alla Famiglia professionale di Assistente Amministrativo Tributario, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche richieste per l’inquadramento nella famiglia medesima.



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE DEL PERSONALE

Codice concorso ADM/AMM	
Numero posti	n. 415 di cui n. 10 riservati alla Provincia Autonoma di Bolzano
Famiglia professionale	Assistente Amministrativo Tributario
Ambiti Territoriali	n. 80 Lombardia
	n. 30 Piemonte
	n. 35 Liguria
	n. 5 Valle d'Aosta
	n. 40 Veneto
	n. 25 Friuli Venezia Giulia
	n. 30 Emilia Romagna
	n. 10 Marche
	n. 25 Toscana
	n. 10 Umbria
	n. 30 Lazio
	n. 5 Abruzzo
	n. 20 Puglia
	n. 5 Molise
	n. 5 Basilicata
	n. 30 Campania
	n. 5 Calabria (di cui 2 per Crotone, 1 per Vibo Valentia e 1 per Catanzaro)
n. 5 Sardegna (di cui 2 per Oristano e 2 per Nuoro)	
n. 5 Trento	
n. 5 Sicilia (di cui 2 per Pantelleria e 2 per Gela)	
Requisiti specifici e obbligatori di ammissione	<u>Titolo di studio</u> Diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito presso un istituto statale paritario o legalmente riconosciuto.
Materie d'esame	<u>Prova selettiva unica:</u> Elementi di diritto costituzionale, amministrativo, tributario e dell'Unione europea; principi di economia politica e di contabilità aziendale. Fini istituzionali, ordinamento e attribuzioni di ADM, cenni di normativa in materia di dogane, accise e giochi. Accertamento della conoscenza della lingua inglese e utilizzo delle applicazioni informatiche e dei <i>software</i> più diffusi. Accertamento delle competenze trasversali specifiche per la figura professionale, indicate nel successivo paragrafo "Conoscenze e competenze professionali".



Conoscenze e competenze professionali

Figura professionale che svolge tutte le funzioni amministrative o operative di competenza dell'Agenzia nell'ambito di prescrizioni e procedure predefinite che non comportano risoluzione di problematiche richiedenti valutazioni discrezionali. Deputata, tra l'altro: al supporto all'attività amministrativa e/o tributaria, acquisendo e predisponendo elementi informativi e ricognitivi per la preparazione di atti e documenti; alle operazioni preparatorie ovvero strumentali o di supporto rispetto alle attività tecniche cui collabora; alla predisposizione di compiti, rendiconti e atti semplici nel settore di specifica competenza; alla segnalazione agli uffici preposti di difetti, guasti e anomalie di funzionamento.

Per la specifica figura professionale sono richieste le seguenti competenze trasversali:

- Area “Capire il contesto pubblico”: soluzione dei problemi – ovvero la capacità di analizzare situazioni o problemi, definendone il perimetro e focalizzandone gli elementi rilevanti, così da individuare tempestivamente soluzioni efficaci e rispondenti alle esigenze della situazione.
- Area “Interagire nel contesto pubblico”: comunicazione – ovvero la capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, adattando lo stile ai diversi contesti ed interlocutori.
- Area “Realizzare il valore pubblico”: affidabilità – ovvero la capacità di portare avanti il lavoro seguendo le procedure e tenendo fede agli impegni presi nell'interesse dell'amministrazione, facendosi carico delle attività da svolgere con serietà e senso di responsabilità.

3. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi alla prova concorsuale, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata dal candidato la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove concorsuali in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it.
4. Ciascun candidato potrà presentare domanda di partecipazione per uno solo degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando.
5. Il numero dei posti messi a concorso potrà essere ridotto, nel relativo ambito territoriale, all'esito della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 34 *bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
6. Per i posti riservati agli Uffici ubicati nella Provincia Autonoma di Bolzano, la Direzione Territoriale Trentino-Alto Adige provvederà in autonomia all'emanazione del bando e alla gestione della relativa procedura concorsuale.
7. Per i posti degli Uffici ubicati nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 38 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, recante lo “Statuto speciale per la Valle d'Aosta”, e agli articoli 50 e 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196, contenente “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta”.

ARTICOLO 2

RISERVE DI POSTI

1. Sono previste le riserve di posti indicate all'articolo 7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, nei limiti della complessiva quota d'obbligo stabilita dall'articolo 3, comma 1, della medesima legge.
2. Ai sensi degli articoli 1014 e 678 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il 30% dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli Ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal presente bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
3. Come disposto dal decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, per gli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, si applica la riserva di cui all'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40. Se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.
4. Le suddette riserve sono computate sul numero di posti previsti per ogni ambito territoriale e nei termini e secondo le modalità previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.
5. Coloro che intendano avvalersi delle riserve previste dal presente articolo devono farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso.
6. Le riserve di posti che non risultino coperte per mancanza di aventi titolo sono conferite ai concorrenti che abbiano superato la prova, secondo l'ordine di graduatoria.

ARTICOLO 3

REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana, o requisiti previsti dall'articolo 38, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) maggiore età;
 - c) godimento dei diritti civili e politici; per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
 - d) idoneità fisica allo specifico impiego. ADM sottopone, comunque, a visita medica di controllo i nuovi assunti, secondo la normativa vigente;
 - e) titolo di studio riportato nel prospetto di cui all'articolo 1, comma 2, del presente bando;
 - f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o

- contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- h) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono persistere fino alla data di stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.
3. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. In ogni momento della procedura, con provvedimento motivato del Direttore della Direzione del Personale, può esserne disposta l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

ARTICOLO 4

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente in modalità telematica e presentate attraverso il Portale unico del reclutamento "inPA" utilizzando il seguente link <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione del candidato. La piattaforma informatica per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno 31 dicembre 2024, ore 9,00, al giorno 20 gennaio 2025, ore 17,00. La registrazione al Portale "inPA", ai sensi dell'art. 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è gratuita e può essere effettuata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione di cui all'articolo 64, commi 2-quater e 2-nonies, del Codice dell'Amministrazione Digitale. L'iscrizione al Portale "inPA" comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
2. Per la presentazione della domanda il candidato dovrà:
- cliccare sul link <https://www.inpa.gov.it/> per accedere al Portale "inPA";
 - accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), oppure carta d'Identità Elettronica (CIE), oppure Carta Nazionale dei Servizi (CNS) secondo quanto previsto all'art. 64, commi 2 quater e 2 nonies, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
 - compilare tutti i campi previsti dal *format* di candidatura *online* sul Portale "inPA", anche ai fini dell'elaborazione del curriculum, e quindi inviare la candidatura tramite lo stesso Portale.
3. Il candidato all'atto della registrazione al Portale dovrà, inoltre, seguire le seguenti istruzioni: inserire le proprie informazioni curriculari nelle sezioni specifiche presenti nella domanda telematica ed inviare la propria candidatura, completa di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC, una *email* ed un recapito telefonico. Verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione "concluse" e "inviate" mediante la procedura *online* entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente, non "concluse" e non "inviate" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti e completato tutte le sezioni dell'applicativo, il candidato dovrà inviare la domanda mediante l'opzione "Conferma e Invia" della sezione "Verifica e Invio". La data della presentazione della propria candidatura è attestata da apposita ricevuta sul Portale "inPA". Allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle istanze non è più possibile accedere alla procedura di candidatura o inviare la domanda stessa. Al completamento dell'iscrizione, la procedura telematica invierà, all'indirizzo *email* indicato, il riepilogo della domanda sottoscritta in formato pdf, valevole

come ricevuta di iscrizione, contenente un codice candidatura alfanumerico, riconducibile esclusivamente al candidato. Il codice candidatura sarà utilizzato per comunicare i risultati della prova selettiva attraverso la pubblicazione sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale di ADM senza alcuna identificazione mediante dati anagrafici, eccetto la pubblicazione della graduatoria finale.

4. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *online* i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul portale “inPA”. Non è garantita la risposta, entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione, alle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.
5. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per il tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.
6. Non saranno considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
7. È prevista la possibilità, per il candidato, di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza prevista dal bando, anche se già precedentemente inviata. In tal caso sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
8. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del decreto stesso.
9. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario della prova selettiva e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”.
10. ADM non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del già menzionato recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
11. Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà, sotto la propria responsabilità, comunicare/dichiarare:
 - a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e di possedere i requisiti a norma dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del presente bando;
 - d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC, una email o un domicilio digitale a lui intestato presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico. Si farà



- riferimento all'indicazione nella domanda di partecipazione del luogo di residenza o, se diverso, a quello indicato come domicilio, per la ripartizione dei candidati su base territoriale nel caso di eventuale decentramento della prova selettiva;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
 - g) il possesso degli specifici requisiti di ammissione riportati all'articolo 3, comma 1, lettere c), d), e) e g). Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiederne l'equipollenza;
 - h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale sia pendente un eventuale procedimento penale;
 - i) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza ovvero di essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - j) di non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p. ovvero di essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex articolo 444 c.p.p.;
 - k) l'eventuale condizione di portatore di handicap e/o il tipo di ausilio ovvero l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento della prova selettiva ai sensi dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - l) se affetto da diagnosi di DSA. In tal caso, il candidato dovrà fare esplicita richiesta dei tempi aggiuntivi necessari, dello strumento compensativo e/o dell'eventuale misura dispensativa dalla prova selettiva in funzione delle proprie necessità, secondo le modalità e nelle forme indicate al successivo comma 15;
 - m) l'ambito territoriale per il quale intende partecipare;
 - n) il possesso di eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;
 - o) se titolare del diritto ad una delle riserve di cui all'articolo 2 del presente bando;
 - p) di avere preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del presente bando, ivi incluse quelle dell'articolo 15.
 - q) per i soli candidati che concorrono per i posti ubicati nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 51, comma 3, della legge 16 maggio 1978, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, così come richiamati dall'articolo 7, comma 3, del presente bando, per l'esonero dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese;
 - r) per i soli candidati che concorrono per i posti ubicati nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta, se residenti da almeno un anno alla data di scadenza del termine per presentare la domanda di partecipazione nella Regione Autonoma medesima.



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE DEL PERSONALE

12. I titoli di preferenza e di riserva di cui alle lettere n) e o), del comma precedente, non dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione, non possono essere fatti valere successivamente, anche se trasmessi entro il termine di cui all'articolo 9 del presente bando.
13. I candidati che ne abbiano esigenza dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata mediante dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, di cui al successivo articolo 5, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. I tempi aggiuntivi non potranno, comunque, eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova selettiva. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura; i file dovranno essere in formato pdf.
14. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande indicata nel presente bando, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla Commissione esaminatrice, di cui al successivo articolo 5, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria esibita, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata al seguente indirizzo dir.personale.reclutamento@pec.adm.gov.it.
15. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata mediante dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure, ovvero, nel caso di accoglimento della misura dispensativa, l'individuazione della misura alternativa alla prova selettiva, sarà determinata a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, di cui al successivo articolo 5, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2021 adottato dal Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero per la Disabilità. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova selettiva. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura; i file dovranno essere in formato pdf.
16. Entro i termini perentori di conclusione della procedura, che non potranno essere differiti oltre 30 giorni dalla data della prova scritta, sarà assicurata la partecipazione alla prova selettiva alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico. La Commissione esaminatrice, di cui al successivo articolo 5, preso atto della documentazione pervenuta, a suo insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura di cui al primo periodo. Tutta la

documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale “inPA” durante la fase di inoltro della candidatura; i file dovranno essere in formato pdf.

ARTICOLO 5 COMMISSIONE D’ESAME

1. Con determinazione del Direttore della Direzione del Personale sarà nominata la Commissione esaminatrice, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.
2. Per le eventuali assenze temporanee o impedimenti dei componenti della Commissione esaminatrice può essere prevista la nomina dei rispettivi supplenti, da effettuarsi contestualmente alla costituzione della Commissione esaminatrice o con successivi provvedimenti.
3. La Commissione esaminatrice può avvalersi dell’ausilio di soggetti specializzati, anche esterni alla Pubblica Amministrazione, per la predisposizione e l’esecuzione della prova selettiva.
4. La Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica e/o mediante strumenti di videoconferenza, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
5. Per l’eventuale svolgimento in maniera decentrata della prova d’esame, con determinazione del Direttore della Direzione del Personale potranno essere nominati appositi Comitati di vigilanza.

ARTICOLO 6 PROVA SELETTIVA

1. La prova selettiva, della durata di 90 minuti, consiste nella somministrazione di complessivi 90 quesiti, di cui 80 quesiti - anche di carattere pratico - a risposta multipla, con n. 4 opzioni di risposta, di cui una sola esatta, così ripartiti:
 - n. 15 domande su elementi di diritto costituzionale e amministrativo;
 - n. 10 domande su elementi di diritto tributario;
 - n. 5 domande su elementi di diritto dell’UE;
 - n. 10 domande su principi di economia politica e elementi di contabilità aziendale;
 - n. 10 domande su fini istituzionali, compiti e ordinamento di ADM;
 - n. 10 domande su cenni di normativa in materia di dogane, accise e giochi;
 - n. 10 domande volte ad accertare la conoscenza di base delle applicazioni informatiche e dei *software* più diffusi;
 - n. 10 domande volte ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Per detti quesiti a ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: + 0,30 punti;
- risposta non data: 0 punti;
- risposta errata: -0,15 punti.

n. 10 quesiti per l’accertamento delle competenze trasversali, specifiche per la figura professionale di cui all’articolo 1, comma 2, del presente bando, con tre alternative di risposta predefinita, rappresentativa del livello di efficacia dei possibili comportamenti. Per detti quesiti a ciascuna risposta è attribuito, in funzione del livello di efficacia, il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,60 punti;
 - risposta neutra/mediamente efficace: +0,15 punti;
 - risposta meno efficace/non efficace: 0 punti.
2. Ogni comunicazione concernente la prova selettiva, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi noti sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima del giorno stabilito per lo svolgimento della stessa.
 3. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
 4. I candidati regolarmente iscritti *online*, che non abbiano avuto comunicazione dell’esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova nella sede, nel giorno e nell’ora indicati sul Portale “inPA”.
 5. L’assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell’ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporta l’esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone, qualora disposte dalla Commissione esaminatrice, previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
 6. I candidati ammessi a sostenere la prova avranno a disposizione strumenti informatici e digitali. Con successivo avviso pubblicato sul Portale “inPA” e sul sito istituzionale di ADM saranno rese note le modalità di svolgimento della prova selettiva.
 7. Per essere ammessi a sostenere la prova i concorrenti devono essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
 8. La prova si svolgerà nella città di Roma, ovvero, avuto riguardo del numero di domande pervenute e della loro ripartizione geografica, nelle sedi sul territorio nazionale che saranno rese note con avviso pubblicato sul portale “inPA”.
 9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame fogli di carta, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni, la Commissione esaminatrice e/o i Comitati di vigilanza, ove presenti, dispongono l’immediata esclusione dal concorso.
 10. La prova si intende superata dai candidati che abbiano conseguito il punteggio di almeno 21/30.

ARTICOLO 7

PROVA IDONEITÀ CANDIDATI REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA

1. In applicazione dell’articolo 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196, i candidati che abbiano presentato domanda di partecipazione per i posti ubicati nella Regione Autonoma della Valle d’Aosta e che supereranno la prova scritta, saranno chiamati a sostenere entro 10 giorni dalla pubblicazione dei relativi esiti, una seconda prova per l’accertamento della conoscenza della lingua francese, sia in forma scritta sia in forma orale, consistente in una conversazione in lingua francese e nella traduzione scritta in lingua francese di un breve testo in italiano, secondo le modalità stabilite dalla Commissione esaminatrice e rese note con apposito avviso

- pubblicato sul portale “inPA”.
2. Ai fini di cui al comma 1, con determinazione del Direttore della Direzione del personale potrà essere disposta l'integrazione della Commissione esaminatrice con un componente aggiunto di lingua francese.
 3. Sono esonerati dalla prova di cui al comma 1 coloro che abbiano superato la quarta prova di lingua francese, prevista dall'articolo 21, comma 20-*bis*, della legge 15 marzo 1997, n. 59, agli esami di Stato in un istituto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, e che abbiano svolto un percorso formativo riconosciuto valido sulla base delle disposizioni vigenti nella Regione stessa per l'accesso alle qualifiche funzionali per le quali sono richiesti i medesimi titoli di studio di cui al prospetto riportato all'articolo 1, comma 2, del presente bando.
 4. La prova di cui al comma 1 sarà valutata dalla Commissione esaminatrice esprimendo un giudizio di idoneità/non idoneità.
 5. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a causa di forza maggiore, comporta l'esclusione del candidato dal concorso.
 6. La prova potrà svolgersi anche mediante il supporto di strumentazione informatica e di tecnologia digitale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle operazioni concorsuali, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. ADM si riserva la facoltà di autorizzare, su richiesta della Commissione, lo svolgimento della prova in videoconferenza, anche in presenza di specifiche e contingenti esigenze dei singoli candidati, nel rispetto dei requisiti di sicurezza di cui al presente comma, previa adozione di apposito disciplinare.

ARTICOLO 8

PREFERENZE E PRECEDENZE

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazione, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) il maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio

- per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinquies*, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) la minore età anagrafica.

ARTICOLO 9

PRESENTAZIONE DEI TITOLI DI PREFERENZA E DI RISERVA

1. Entro i 15 giorni successivi dalla data di pubblicazione degli esiti della prova selettiva sul portale "inPA" i candidati che hanno superato la suddetta prova, ivi compresi i candidati per l'ambito territoriale della Valle d'Aosta che sosterranno l'ulteriore esame di cui all'articolo 7, devono far pervenire la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda.
2. I titoli di preferenza e di riserva devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono persistere fino alla scadenza del termine di cui al comma 1. Non si terrà conto dei titoli di preferenza e di riserva non dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.
3. Il ritardo nella presentazione dei documenti o delle relative dichiarazioni sostitutive di certificazione, ove consentite, o la presentazione di documenti irregolarmente compilati o diversi da quelli prescritti comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

ARTICOLO 10

GRADUATORIE

1. Per ciascun ambito territoriale, la Commissione esaminatrice forma le graduatorie di merito dei candidati che abbiano superato la prova prevista dal presente bando, secondo il punteggio riportato.
2. Accertata la regolarità della procedura, con determinazione del Direttore della Direzione del Personale, si provvederà all'approvazione delle graduatorie di merito e alla dichiarazione dei vincitori, applicando le riserve dei posti previste dall'articolo 2 del presente bando, nonché gli eventuali titoli di preferenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia, da far valere a parità di punteggio e/o di titoli.
3. Le predette graduatorie saranno pubblicate sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale di ADM.
4. La rinuncia all'assunzione presso ADM comporta di diritto la decadenza della posizione nella rispettiva graduatoria.
5. Ogni comunicazione ai candidati sarà comunque effettuata mediante pubblicazione di

- specifici avvisi sul Portale “inPA”. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
6. Avverso le graduatorie finali è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
 7. ADM si riserva di coprire i posti non assegnati, in un dato ambito territoriale, per mancanza di idonei, mediante scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori di altri ambiti territoriali, attingendo prioritariamente a quelle dell’ambito territoriale confinante che presenta il maggior numero di idonei.

ARTICOLO 11

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell’esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali sul sito istituzionale di ADM e sul Portale “inPA”. L’assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.
2. I candidati dichiarati vincitori del concorso oggetto del presente bando saranno assunti a tempo indeterminato e inquadrati nell’Area Assistenti e nella famiglia professionale di Assistente amministrativo tributario, con riserva da parte dell’amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell’immissione in servizio.
3. Qualora nella graduatoria di merito e dei vincitori risultino candidati ammessi con riserva alla procedura per qualunque ragione, ADM non provvederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, neanche sotto condizione risolutiva, fino alla revoca del relativo provvedimento di ammissione con riserva.
4. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro. Non si procederà alla stipula del contratto di lavoro con i candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
5. ADM provvede ad assegnare i candidati dichiarati vincitori alle sedi di destinazione, tenuto conto delle preferenze espresse dai medesimi in base alla posizione conseguita in graduatoria e dei casi di precedenza per la scelta della sede stabiliti dalla legge.
6. Ai fini dell’accertamento del possesso dei requisiti prescritti, il vincitore presenta ad ADM, al momento della stipula del contratto, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso, non hanno subito variazioni. A norma dell’articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ADM si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Inoltre, il vincitore, all’atto dell’immissione in servizio, presenta una dichiarazione circa l’insussistenza delle situazioni di incompatibilità richiamate dall’articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
7. ADM sottopone a visita medica i vincitori del concorso per accertarne l’idoneità fisica all’impiego.

ARTICOLO 12

DECADENZA DAL DIRITTO DI STIPULA DEL CONTRATTO DI LAVORO

1. La mancata presentazione dei candidati dichiarati vincitori, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro o nel giorno dell'immissione in servizio comporta la decadenza dalla graduatoria e dal relativo diritto all'assunzione. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.

ARTICOLO 13

FORMAZIONE DEI NEOASSUNTI

1. A seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, i candidati vincitori potranno essere chiamati a svolgere un periodo di formazione di durata complessiva non superiore a 4 mesi, anche presso sedi diverse da quelle di prima assegnazione. Il periodo di formazione sarà regolato con successiva determinazione del Direttore della Direzione del Personale

ARTICOLO 14

ACCESSO AGLI ATTI

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, il responsabile del procedimento derivante dal presente bando è il Dirigente dell'Ufficio Reclutamento della Direzione del Personale di ADM.
2. Le comunicazioni indirizzate al responsabile del procedimento, ivi comprese le eventuali istanze di accesso agli atti della procedura concorsuale, devono pervenire all'indirizzo PEC dir.personale.reclutamento@pec.adm.gov.it, indicando nell'oggetto lo specifico codice di concorso (ADM/AMM).

ARTICOLO 15

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti nell'ambito della presente procedura selettiva sono raccolti da ADM e da enti o da società specializzate nella selezione del personale che eventualmente coadiuveranno ADM per l'espletamento della procedura medesima.
2. ADM si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura selettiva e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.
3. Le medesime informazioni saranno comunicate esclusivamente alle Amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del candidato e ad enti o a società esterne, al solo fine del trattamento automatizzato dei dati necessari all'espletamento della presente procedura concorsuale.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia all'informativa generale sul trattamento dei dati allegata al presente bando, che costituisce parte integrante dello stesso¹.

¹ Cfr. Allegato 1

ARTICOLO 16
MEZZI DI IMPUGNAZIONE

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul portale “inPA”.

Simone D'Ecclesiis

Informativa generale sul trattamento dei dati personali, resi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE 2016/679 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - per la partecipazione dei candidati alle procedure selettive di concorso e di mobilità pubblicate e gestite da ADM attraverso il Portale "inPA".

Gentile Candidata/Candidato,

la informiamo che i dati personali raccolti da ADM, al fine dell'espletamento delle attività relative alle procedure selettive di concorso e di mobilità, pubblicate e gestite attraverso il Portale "inPA", sono trattati nel pieno rispetto degli obblighi e dei principi di legge, garantendo la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali che Le sono riconosciuti, con particolare riguardo ai principi applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'articolo 5 del Regolamento UE 2016/679, recante il "Regolamento Generale sulla Protezione Dati" (di seguito GDPR). A tal riguardo Le forniamo le seguenti informazioni:

1) TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti attraverso il Portale "inPA" è effettuato da ciascun Titolare in conformità al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 nonché al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Per i dati trattati da ADM, la stessa assume il ruolo di Titolare autonomo del trattamento, cui l'interessato può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti, utilizzando i seguenti indirizzi: sede centrale in Roma, Piazza Mastai n. 12 – 00153 *email*: dir.internalaudit.datipersonali@adm.gov.it; PEC: dir.internalaudit@pec.adm.gov.it; centralino +39 06 50241.

2) RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Responsabili del trattamento sono i soggetti che, a seguito di specifico atto di responsabilizzazione ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, risultino trattare dati personali per conto di ADM, nell'ambito delle finalità previste in relazione alle fasi delle procedure di reclutamento e di mobilità.

3) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati/ *data protection officer* (RPD/DPO) sono i seguenti: indirizzo: ADM – Responsabile della protezione dei dati, Via Mario Carucci n. 71 - 00143 Roma; *email*: adm.dpo@adm.gov.it.

4) BASI GIURIDICHE E FINALITÀ

La base giuridica del trattamento è rinvenibile nelle norme generali e speciali che governano le procedure selettive di reclutamento e di mobilità e, in particolare, nelle disposizioni previste dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con legge 6 agosto 2021, n. 113, dalla legge 19 giugno 2019, n. 56.

Da ultimo, il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede per le Amministrazioni Pubbliche il ricorso al Portale “inPA” www.inpa.gov.it, per le procedure sopra menzionate.

Il trattamento dei Suoi dati personali che ADM ha acquisito - ai sensi dell’articolo 14 GDPR - dalla domanda di partecipazione inserita sul Portale “inPA”, è finalizzato all’espletamento delle attività relative alle procedure selettive di concorso e/o di mobilità.

Il trattamento dei dati non è subordinato al consenso in quanto è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

ADM raccoglie dati personali a Lei riferiti o relativi a Suoi familiari o conviventi. Il mancato conferimento dei Suoi dati, che, in base alla normativa vigente e al bando di mobilità o di concorso pubblicato da ADM sul Portale “inPA”, siano necessari per l’espletamento della procedura selettiva, comporta l’impossibilità, per ADM, di accogliere la Sua candidatura.

È altresì possibile che ADM per le medesime finalità esposte, Le chieda di fornire, in maniera facoltativa, ulteriori dati. Il mancato conferimento, proprio perché facoltativo, impedisce esclusivamente la possibilità di utilizzo del servizio per il quale il dato è stato richiesto.

5) TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Nell’adempimento di specifici obblighi connessi alla gestione delle procedure selettive di concorso e di mobilità pubblicati e gestiti da ADM attraverso il Portale “inPA”, ADM può venire a conoscenza di dati personali comuni, di dati rientranti tra le “categorie particolari” previste dall’articolo 9, paragrafo 1, del GDPR (ex “dati sensibili”) nonché di dati relativi a reati e condanne penali (articolo 10 GDPR) degli interessati o, in quanto indispensabili, dei familiari o conviventi.

Il trattamento di tali dati da parte di ADM è effettuato in conformità alle norme in materia.

6) MODALITA’ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati avviene sulla base di quanto definito nella Circolare n. 1/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 1° luglio 2022.

Il trattamento dei dati per le finalità esposte ha luogo con modalità sia automatizzate sia non automatizzate, su supporto cartaceo prevedendo misure organizzative, tecniche e fisiche, al fine di garantire che gli stessi siano trattati in modo adeguato, conforme alle finalità per cui vengono gestiti e per impedirne la consultazione, la divulgazione, la modifica/distruzione non autorizzata.

I dati sono trattati dai soggetti autorizzati (identificati, istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dalla legge), in servizio negli uffici competenti a svolgere i diversi compiti connessi al trattamento nonché dalle specifiche Commissioni di valutazione nominate nell'ambito delle procedure di volta in volta bandite da ADM. Tali soggetti utilizzano strumenti manuali o informatici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, con l'impiego di misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, la riservatezza e l'integrità dei dati, nonché ad evitare la distruzione, la perdita, la modifica o la divulgazione non autorizzata o l'accesso, in modo accidentale o illegale, dei dati trattati.

7) COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità esplicitate, ai soggetti cui la comunicazione debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa europea, ovvero per adempiere a un ordine dell'Autorità Giudiziaria. Infine, i dati potranno essere comunicati ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi e/o alle condizioni fissate dall'ordinamento nazionale ed unionale, qualora la comunicazione si rendesse necessaria per la tutela di ADM in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

I dati necessari per l'espletamento delle procedure potranno essere oggetto di comunicazione a società esterne, nominate Responsabili del trattamento, per le finalità connesse alle procedure di reclutamento.

8) TRASFERIMENTO DEI DATI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Non è previsto il trasferimento dei dati personali trattati al di fuori dei paesi dell'Unione europea.

9) TEMPI DI CONSERVAZIONE

ADM conserva i dati personali per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura concorsuale e/o di mobilità. In particolare, per i non aggiudicatari della procedura di mobilità la conservazione è prevista fino a 12 mesi dall'avvenuta conclusione del procedimento, salvo la sussistenza di contenziosi.

10) DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Nella sua qualità di interessato Lei può esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del GDPR e, precisamente:

- 1) ottenere, in qualunque momento, la conferma dell'esistenza o meno del trattamento dei medesimi dati e l'accesso ai dati personali e alle informazioni riguardanti il trattamento;



ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DIREZIONE DEL PERSONALE

2) chiedere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti.

Ulteriori informazioni in ordine ai Suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono disponibili nel sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

11) DIRITTO DI RECLAMO

Qualora ritenga che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal GDPR ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), come previsto dall'articolo 77 dello stesso GDPR, all'indirizzo www.garanteprivacy.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del GDPR.